



Reggio Emilia, 20 aprile 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia
Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia
Alla Giunta del Comune di Reggio Emilia

ORDINE DEL GIORNO alla mozione PG/2025/305695 del 22/12/2025

Contrasto all'antisemitismo: una priorità civile e democratica

Premesso che

l'antisemitismo — in tutte le sue manifestazioni, esplicite o mascherate — costituisce una delle forme più antiche e insidiose di odio e discriminazione; un fenomeno che colpisce persone in quanto tali, nella loro identità e nella loro dignità, e che attacca i fondamenti stessi della convivenza democratica e dei valori costituzionali della Repubblica;

secondo il *Rapporto annuale sull'antisemitismo in Italia 2025* della Fondazione CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea), presentato al Senato della Repubblica il 3 marzo 2026, nel corso del 2025 l'Osservatorio antisemitismo ha selezionato 963 episodi di antisemitismo in Italia — di cui 643 in rete e 320 materiali — rispetto agli 877 del 2024 e ai 453 del 2023: un aumento continuo e preoccupante che evidenzia la normalizzazione dell'odio nei confronti degli ebrei, con graffiti su muri e sinagoghe, vandalismi, intimidazioni, minacce e aggressioni fisiche sempre più diffusi negli spazi pubblici, nei luoghi di cura, nelle scuole e nelle università¹;

a livello europeo, il *Eurobarometer 3379 — Perceptions of Antisemitism*, pubblicato dalla Commissione europea il 27 gennaio 2026, attesta che il 55% dei cittadini europei considera l'antisemitismo un problema nel proprio Paese (era il 50% nel 2018), che quasi la metà (47%) riconosce un suo aumento negli ultimi cinque anni e che l'ostilità negli spazi pubblici e i contenuti d'odio online sono le manifestazioni più frequentemente segnalate;²

il rapporto UNESCO *Addressing antisemitism through education: a survey of teachers' knowledge and understanding*, pubblicato il 27 gennaio 2026, rileva — sulla base di un'indagine condotta presso 2.030 insegnanti di 23 Paesi dell'Unione europea — che il 78% degli insegnanti europei ha incontrato almeno un episodio antisemita tra gli studenti, che il 61% ha riscontrato negazionismo o distorsione della Shoah e che 1 docente su 10

¹ [Fondazione CDEC, Rapporto annuale sull'antisemitismo in Italia 2025, marzo 2026](#)

² [Eurobarometer 3379](#)



ha assistito ad aggressioni fisiche contro studenti ebrei; dati che confermano come la scuola sia oggi uno dei luoghi più esposti e che la formazione dei docenti su questo tema sia ancora del tutto insufficiente;³

Considerato che

il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel discorso pronunciato al Quirinale in occasione del Giorno della Memoria il 27 gennaio 2026, ha riaffermato con nettezza che “nella Repubblica non c’è posto per il veleno dell’odio razziale” e ha avvertito che il riproporsi di manifestazioni di antisemitismo e razzismo è “indice di alta pericolosità” che richiede un’azione rigorosa da parte delle istituzioni europee;⁴

il percorso parlamentare sul contrasto all’antisemitismo ha compiuto, nelle sedute del 3 e 4 marzo 2026, un primo passo: il Senato della Repubblica ha approvato in prima lettura il disegno di legge n. 1004, provvedimento che ha sintetizzato contributi provenienti da più proposte legislative a partire dal testo base del senatore Romeo e che ora prosegue il proprio iter alla Camera dei Deputati; tra i contributi confluiti nel testo, l’emendamento all’articolo 3 del senatore Graziano Delrio, accolto dall’Assemblea, rafforza la strategia nazionale di contrasto al fenomeno;

il provvedimento approvato a Palazzo Madama non introduce nuove sanzioni penali né limita la libertà di critica politica; un ordine del giorno approvato dall’Assemblea impegna esplicitamente il Governo a distinguere con chiarezza tra antisemitismo e legittimo dissenso politico, separazione che questo Consiglio ritiene essenziale per affrontare il tema con serietà e senza strumentalizzazioni; in particolare, il Consiglio afferma con chiarezza che la critica alle politiche e alle azioni dello Stato di Israele – incluse quelle oggetto di dibattito e condanna in sede internazionale – non può in alcun modo essere equiparata ad antisemitismo: confondere il legittimo dissenso politico nei confronti di un governo con l’odio verso il popolo ebraico significa snaturare entrambi i concetti, indebolendo la lotta all’antisemitismo e comprimendo il dibattito democratico;

Reggio Emilia, città medaglia d’oro della Resistenza, ha costruito nel tempo una tradizione civile fondata sull’antifascismo, sulla lotta a ogni discriminazione e sulla cura dei legami di convivenza; una tradizione che si traduce anche in esperienze concrete di educazione alla memoria, come il Viaggio della Memoria organizzato da Istoreco che ogni anno porta oltre 1.000 studenti delle scuole superiori reggiane sui luoghi della dominazione nazista e della Shoah; una tradizione che impone di affrontare il fenomeno dell’antisemitismo con nettezza e senza equidistanze, riconoscendo che discriminare una persona in ragione della propria identità ebraica è una violazione intollerabile della Costituzione e della dignità umana;

Ritenuto che

il contrasto all’antisemitismo è una questione di civiltà prima ancora che di normativa: riguarda la protezione concreta di cittadine e cittadini italiani ed europei di origini ebraiche,

³ [Addressing antisemitism through education](#)

⁴ [Discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della celebrazione del Giorno della Memoria](#)



il loro diritto di vivere senza paura, di praticare la propria fede, di portare i propri simboli identitari in pubblico, di partecipare pienamente alla vita democratica senza essere esposti a marginalizzazione, aggressioni o dinieghi di servizi;

il ruolo di questo Consiglio Comunale non è quello di interferire con il merito di scelte legislative che competono al Parlamento nazionale — chiamato a trovare la più ampia convergenza possibile in sede di seconda lettura alla Camera — bensì quello di riaffermare con nettezza i valori della comunità che rappresenta e di promuovere azioni concrete sul proprio territorio, nella consapevolezza che le leggi sono strumento necessario ma non sufficiente se non accompagnate da una cultura civile diffusa e da una vigilanza permanente;

appare opportuno che il Consiglio Comunale si esprima con un atto unitario e coerente con la propria tradizione democratica, che riconosca nel problema dell'antisemitismo una sfida che riguarda l'intera comunità reggiana, indipendentemente dalle appartenenze politiche, e che promuova iniziative concrete in ambito educativo, culturale e di dialogo con le realtà ebraiche presenti sul territorio;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

- esprime profonda preoccupazione per i dati sull'incremento degli episodi antisemiti in Italia e in Europa, così come documentati dal Rapporto CDEC 2025, dall'Eurobarometer 3379 della Commissione europea e dal rapporto UNESCO del gennaio 2026; dati che segnalano non una fiamma episodica ma un processo di normalizzazione dell'odio antiebraico che richiede risposte strutturali sul piano educativo, culturale e normativo;
- ribadisce con nettezza la condanna di ogni forma di antisemitismo, riconoscendo che il diritto di ogni persona di religione ebraica a vivere liberamente, a esprimere la propria identità e a partecipare pienamente alla vita della comunità non è negoziabile e deve essere garantito senza ambiguità dalla comunità civile prima ancora che dalla legge, nella consapevolezza che la lotta all'antisemitismo è parte di un impegno più ampio contro ogni forma di odio, discriminazione e persecuzione fondata sull'identità religiosa, etnica o culturale;
- esprime solidarietà alle comunità ebraiche italiane ed europee e si impegna a mantenere e rafforzare il dialogo con le loro rappresentanze sul territorio, al fine di intercettare tempestivamente episodi di discriminazione e garantire a chi vive e opera a Reggio Emilia la piena libertà di farlo;
- auspica che il Parlamento italiano, nel prosieguo dell'iter alla Camera dei Deputati, lavori per costruire la più ampia convergenza possibile attorno a misure efficaci di contrasto all'antisemitismo, valorizzando il contributo di tutte le forze politiche che hanno concorso a definire il testo, nella convinzione che su questa materia l'unità delle istituzioni democratiche abbia un valore fondamentale.

Giovanni Anceschi, Nando Ganassi, Cecilia Barilli, Fausto Castagnetti, Cinzia Ruozi, Riccardo Ghidoni, Davide Corradi, Luisa Carbognani, Antonio Casella, Giuliano Ferrari, Sara Paderni, Federico Macchi, Claudio Pedrazzoli, Nicolò Medici